

1	MINISTERO/REGIONE A	2	ALLEGATO N. 4
3	N. CATALOGO GENERALE 375350		
4	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO
E LA DOCUMENTAZIONE

B
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROVINCIE DI FIRENZE
PRATO E PISTOIA

OGGETTO DELLA SCHEDA:

Palazzo Comunale
Piazza IV Novembre, 75 - Monsummano Terme (PT)

C
OGGETTO DELL'ALLEGATO:

Relazione storico-artistica

DATA: 2000

F
ALLEGATO ESEGUITO DA: Blasio F.S.

PALAZZO COMUNALE

Piazza IV Novembre, 75 - Monsummano Terme (PT)

Relazione storico-artistica

Il palazzo fu l'antica residenza della famiglia Martini esistente nel suo nucleo originario già dagli inizi del XVIII secolo. Il complesso architettonico si compone di due fabbricati principali: di gusto tipicamente settecentesco il primo è rappresentato dalla "Casa Martini" propriamente detta, come riportato su una iscrizione posta sul fastigio della facciata principale; il secondo, contraddistinto da sobrie linee architettoniche neoclassiche, databile alla prima metà del XIX secolo.

Il piano generale di riordinamento urbanistico di Monsummano fu affidato all'architetto Poggi che si occupò inoltre della trasformazione dell'antico palazzo mediceo posto sulla piazza Giusti, soprannominato "Osteria" perché in antichità utilizzato come ospizio per i pellegrini. L'opera del Poggi fu sostanzialmente una trasformazione dell'immobile in previsione della nuova funzione di carcere che gli fu assegnata.

E' probabile che l'assetto definitivo del Palazzo Comunale risalga alla stessa epoca, anche per la similitudine stilistica che possiamo trovare tra le opere dell'architetto e la porzione aggiunta alla dimora dei Martini.

L'edificio principale, a pianta quadrata e con uno sviluppo su tre piani, presenta un fronte di notevole eleganza, con un riuscito rapporto volumetrico tra pieno e vuoto. Due slanciate masse laterali, scandite da un ordine verticale di semplici aperture rettangolari, contengono un ampio impaginato costituito da un triplo ordine di quattro arcate a cui corrisponde al piano nobile, una terrazza a loggiato, ed al piano terra un porticato su cui si apre l'ingresso principale. In alto, sopra la gronda un fastigio con lo stemma della famiglia Martini, posto in corrispondenza delle arcate, conclude il fronte.

La porzione del fabbricato aggiunta in epoca successiva, che si sviluppa a partire dal lato sinistro, potrebbe anche essere frutto di una ristrutturazione sostanziale di un edificio già esistente e si compone di un corpo principale e di una parte più bassa. Questa, che occupa la posizione centrale rispetto all'insieme, è caratterizzata da un terrazzo al primo piano, che funge da collegamento formale tra i due corpi di fabbrica. L'altra parte,

su due piani, presenta un fronte con un rigido ma elegante schema compositivo, costituito da arcate cieche al piano terra che contengono le finestre, a cui corrispondono al primo piano, aperture rettangolari sormontate da timpani triangolari. Il tutto è marcato da un'ampia fascia marcapiano che corre a filo degli archi del piano terra. Sopra la gronda, un parapetto costituito dall'alternarsi di muretti e balaustre, conclude il fronte.

Per quanto riguarda gli interni, la parte più interessante è sicuramente il palazzo che fu dei Martini, dove al piano terra ed ai piani alti sono presenti sui soffitti piani delicate pitture. Il giardino, un tempo più esteso, è stato trasformato ed eroso da nuove urbanizzazioni.

Fonti:

Archivio Soprintendenza Beni Ambientali ed Architettonici per le province di Firenze Prato Pistoia

- G Biagi " In Valdinievole - Guida illustrata" p 308, Firenze, 1901

- AAVV - "Atti del Convegno sull'architettura in Valdinievole dal X al XX secolo"
Buggiano, 1994